

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034033

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio architettonico

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Grignasco

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia NO

PRVC - Comune Grignasco

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1783/ post

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1665

DTSV - Validità post

DTSF - A 1682

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombardo-piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura/ doratura/ fusione/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	cristallo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	36.5
MISD - Diametro	12
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Ossidazione.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Si compone di 5 parti: piede e nodo saldato, teca avvitata al basamento, campana in cristallo, piattino con lunetta (formata da due pezzi ad incastro di cui uno mobile e l'altro saldato al piattino) in argento dorato appoggiato alla coppa della teca, coperchio con croce lobata in argento sfilabile dall'alto. Piede dal contorno mistilineo decorato da targhe con cornici a volute intrecciate in cui sono inserite tre teste di cherubini alternate alle figure a mezzo busto di una Madonna con il Bambino in braccio, un frate a braccia aperte ed un martire con palma, corona e bandiera. Il piede termina in alto con decorazioni di foglie e sferette. Il nodo riprende l'impostazione decorativa del piede e presenta tre teste di cherubini alternate a tre figure a tutta altezza di un religioso a capo scoperto con pastorale, di un santo con spada e libro e di un frate inserite in cornici ellittiche con volute. Sono evidenti le differenze nel tipo di decorazione e nei gradi di usura ed ossidazione in corrispondenza dell'innesto tra piede e nodo, nonché nella zona di raccordo tra nodo e teca; si nota inoltre la non perfetta assialità di queste parti fra loro e il perno filettato saldato all'aparte inferiore della teca su cui si avvita il basamento è chiaramente aggiunto. [Continua in OSSERVAZIONI].
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La prima notizia di un ostensorio d'argento riferibile alle caratteristiche di quello in oggetto è del 05/05/1682 (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Inventario (1682), Arciprete C. A. De Medicis, Cart. Censi Canonici Livelli Diritti parrocchiali). Gli inventari e le visite pastorali precedenti indicano la presenza nell'antica parrocchiale di S. Maria delle Grazie di un ostensorio d'argento già nel 1569 (Archivio Storico Diocesano di Novara, Vicariato di Romagnano, Visita pastorale 1569, tomo 2, p. 144) di cui si perdono le

NSC - Notizie storico-critiche

tracce ad inizio Seicento, sostituito con un "tabernaculum gestatorium ex auricalco inaurato" (Archivio Storico Diocesano di Novara, Vicariato di Romagnano, Visita pastorale Volpi, 1628, tomo 115), citato in seguito come "ostensorio alla forma di lotone o sij ramme indorato d'altezza ordinaria" sia nell'inventario del 1665 (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Inventario (1665), curato G. Battista Gasparino, Cart. Censi Canonici Livelli Diritti parrocchiali) che in quello del 1682 quando compare anche "un altro ostensorio d'argento di peso onze trenta" identificabile con quello in oggetto e databile quindi tra il 1665 ed il 1682 (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Inventario (1682), Arciprete C. A. De Medicis, Cart. Censi Canonici Livelli Diritti parrocchiali). Gli inventari successivi confermano tale identificazione, precisandone più in dettaglio le caratteristiche: nel 1702 è indicato come "ostensorio d'argento di valuta di scudi cinquanta in circa" (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Inventario (1702), Arciprete C. S. Tartagliotti, cart. Censi Canonici Livelli Diritti parrocchiali, doc. (1702/07/03), nel 1757 e nel 1763 come ostensorio "a castello pure d'argento di valuta circa cinquanta scudi" (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Inventario (1757/06/06), don Terrazzi, carte sciolte; Archivio di Stato di Novara, Inventarium Ven. de Fabricae Ecclesiae Paroch. lis Terrae Grig. ci (30/05/1763), fondo notai, notaio G. B. Preti, Grignasco, minutario n. 12 (1763-1765), doc. n. 2427) e a metà dell'Ottocento, nella nuova parrocchiale di Vittone, come "ostensorio d'argento a castello con sua campana in vetro, con lunetta e bacino d'argento dorato per uso continuo" (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Inventario dell'arciprete don A. Stella, 1846-1849, Carte sciolte). Come suggerisce quest'ultima annotazione e nonostante le sue caratteristiche di ostensorio ambrosiano, esso ebbe un utilizzo continuo anche dopo il 1749 quando venne donato dai benefattori di Grignasco residenti a Roma l'ostensorio raggiato che serviva per le solennità. Con essi è sempre indicato negli inventari l'antico ostensorio in ottone dorato - anch'esso di tipo ambrosiano - del quale l'inventario Terrazzi (1757) sottolinea la "bellissima fattura" e l'inventario Stella (1846) precisa che veniva utilizzato negli oratori: intorno al 1930 l'arciprete Gallavresi segnala in una relazione il furto di un "ostensorio a tempietto in uso all'Oratorio di San Rocco". Il piede dell'ostensorio in oggetto è di forma simile a quello di alcuni calici trinesi della seconda metà del XVII secolo (A. Barbero - C. Spantigati, Inventario Trinese, Fonti e documenti figurativi, Trino 1980, pp. 104, 115, 168), mentre la teca ed il coperchio richiamano l'ostensorio ambrosiano della Confraternita della Buona Morte di Trino (Ibidem, p. 105) e denunciano quindi una dipendenza dall'ambiente milanese. Come si è visto, sono evidenti i segni di uno o più interventi di restauro che devono aver comportato anche la sostituzione di alcune parti quali gli elementi di raccordo tra piede e nodo e tra nodo e teca, chiaramente differenti per tipo di decorazione e grado di usura e di ossidazione: di tali interventi non si trova però traccia nelle carte di archivio. Attualmente non sono visibili punzoni. L'ostensorio viene sempre citato nell'antica parrocchiale di S. Maria delle Grazie, anche nel 1783, in occasione della visita per la consacrazione della nuova chiesa (Archivio Storico Diocesano di Novara, Vicariato di Romagnano, Visita pastorale Balbis Bertone, 1783, tomo 358) a conferma del suo usuale utilizzo. Fu certamente trasferito nella nuova chiesa subito dopo la consacrazione insieme ad altri arredi ed oggetti di culto propri della parrocchia: nel 1789 l'arciprete Pitti ne annota la presenza per la prima volta (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Relazione fatta l'anno 1789, Arciprete L. Pitti, Cart. Censi Canonici Livelli Diritti parrocchiali). Recentemente è

stato trasferito in casa parrocchiale per motivi di sicurezza.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 43637

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTD - Data

1569

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTD - Data

1628

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore

Giovanni Battista Gasparino

FNTD - Data

1665

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore

De Medicis C. A.

FNTD - Data

1682/05/05

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore

Silano Tartagliotti Carlo

FNTD - Data

1702

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore

Terrazzi Giacomo Alessandro

FNTD - Data

1757/06/06

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1763/05/30

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTD - Data

1783

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore

Pitti L.

FNTD - Data

1789

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Stella Antonio
FNTD - Data	1846
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barbero A./ Spantigati C.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 104-105, 115, 168
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Sitzia G.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	